



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 novembre 2024

PRIMO PIANO:

- Trent'anni di sport sociale Uisp nel terzo settore: parla Tiziano Pesce su [Uisp nazionale](#)
- Tiziano Pesce, presidente Uisp, è intervenuto all'iniziativa di [Save the children per i 10 anni dei Punti Luce](#)

ALTRE NOTIZIE:

- La vice ministra Bellucci all'evento del 27 novembre: "Terzo settore partner stabile per le istituzioni nel terzo millennio". Su [AdnKronos](#), [Anmil](#), [Superando](#)
- Violenza sulle donne, i dati dell'Osservatorio Step sui media: un racconto che deve essere messo meglio a fuoco. Su [Fnsi](#)
- Pugilato: nuovi dubbi sul gender, stop a taiwanese Lin. Su [Ansa](#)
- Arci aderisce allo sciopero generale del 29 novembre: in difesa dei diritti, contro l'abbandono del Terzo Settore. Su [Arci](#)
- Inaugurato nel quartiere Roma 70 un nuovo percorso urbano interattivo dedicato alle "Donne nello Sport". Su [Il Messaggero](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Rugby, nel campionato nazionale Uisp trasferita da dimenticare per la compagine lunigianese. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Basket Uisp Monza-Brianza femminile: alla Prosport Arcore il derby brianzolo con Lissone. Su [Il Cittadino](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Comitato di Grosseto: [Attività in piscina con la Uisp Grosseto 2024 2025](#)
- Uisp Biliardo Nazionale: [Antonaci Febbo vs Cotti Zanetti](#)
- Uisp Taranto: [la collaborazione con il Dipartimento Di Salute Mentale Asl Taranto e il Centro Diurno Maria D'Enghien Seriana 2000](#)



Nazionale

Trent'anni di sport sociale Uisp nel terzo settore: parla
Tiziano Pesce

Il presidente Uisp è intervenuto all'evento del Forum terzo settore, sottolineando i cambiamenti dello sport sociale in questi 30 anni

"30 anni di terzo settore. La solidarietà oggi è un lusso?". Questo il tema della celebrazione del **27 novembre** organizzata a **Roma dal Forum del terzo settore** per ricordare i trent'anni dalla manifestazione che segnò la nascita del terzo settore italiano. All'iniziativa è intervenuto anche **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, offrendo uno sguardo profondo sul contributo dello

sport sociale alla nascita del **terzo settore**. Durante il suo intervento, Pesce ha analizzato il percorso fatto e le sfide future, ricordando i momenti salienti e le difficoltà storiche che hanno segnato questo cammino.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO

"Torniamo oggi indietro di 30 anni - ha detto Pesce - ad un periodo che coincise con la crisi del sistema politico e dei partiti e che registrò una convergenza e una netta presa di coscienza: l'attivismo civico scese in campo perché messo di fronte al rischio della disgregazione dello stato sociale. **La parola chiave "solidarietà" divenne allora aggregante di tante identità diverse**, che acquisirono consapevolezza e comparse all'orizzonte una nuova frontiera: il terzo settore, appunto. Si partiva da un universo di sigle e di esperienze diverse che si autodefiniva non profit, volontariato. E poi i movimenti legati alla cooperazione e alla solidarietà internazionale, alla pace, ai diritti delle donne e dei soggetti più fragili, emarginati, esclusi.

Intanto l'Uisp, nata nel 1948, aveva maturato una propria piena soggettività nel panorama associativo italiano, affrancandosi dal collateralismo dei partiti, rafforzando la sua collocazione nel solco dei valori della Costituzione e dell'antifascismo. **L'Uisp aveva di fronte l'idea dilagante dello sport spettacolo e dello sport commerciale, rappresentato dal modello Coni.**

Fronteggiava quel modello con i valori delle associazioni e delle polisportive popolari nelle zone delle periferie sociali ed urbane; con i valori delle pari opportunità, con la capacità di coinvolgere nuovi soggetti come le persone anziane, sino ad allora emarginate dalla pratica sportiva; con la forza inedita di portare lo sport sociale all'interno delle carceri, e poi, ancora, lo sport di base come terapia per superare pregiudizi e solitudini, coinvolgendo anche persone con disabilità fisiche e psichiche.

Nelle immagini del prezioso video della manifestazione del 1994 si vedono bandiere e striscioni Uisp portati da gruppi di anziani, con molte donne e ragazzi in tuta da ginnastica. Cultura del corpo, cultura delle differenze: questo era lo slogan dell'Uisp coniato in quell'epoca, accanto all'avvio di percorsi di cooperazione e di progettazione internazionale attraverso l'universalità del linguaggio dello sport e l'educazione alla convivenza.

Come non ricordare il gioco dei bambini palestinesi e israeliani a Gerusalemme e in tutta la Palestina. E l'avvio di Vivicittà, manifestazione podistica internazionale, messaggera di pace, che nel 1995 si corse anche Sarajevo, ancora sotto il fuoco dei cecchini. **Intanto si affacciava una nuova stagione, quella dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà da coniugare ad una nuova idea dello sport, lo sport per tutti**, così come l'aveva immaginato e proposto Gianmario Missaglia, modificando il nome dell'associazione *da popolare* in *per tutti* e spingendo l'Uisp nella sua rete naturale di collaborazioni, fatta di associazionismo democratico e progressista.

Erano gli anni in cui era facile incontrare Gianmario Missaglia sfilare al fianco di Tom Benetollo, presidente Arci, di Franco Passuello presidente Acli, e di molti altri come Luigi Ciotti, Giampiero Rasimelli, Nuccio Jovene.

Dopo 30 anni, siamo qua, ormai prossimi agli ottant'anni di vita, tanta strada è stata percorsa ma quanto, sotto certi aspetti, resta tutto tremendamente attuale, quanto cammino c'è ancora da compiere! Le diverse connotazioni delle crisi, che si sono susseguite dal 2008 in poi, sino ad arrivare alla tremenda pandemia e alle successive emergenze hanno impoverito ampie fasce di popolazione del nostro Paese, le hanno rese più fragili, vulnerabili, spesso hanno addirittura distrutto irreparabilmente legami sociali. La pesante eredità lasciata da un modello di sviluppo non sostenibile, rappresentata da disuguaglianze crescenti, fra persone, generazioni e territori, sta determinando trasformazioni che chiedono di essere accompagnate da una cultura del cambiamento che metta davvero al centro le persone, le comunità, i loro diritti.

Di fronte alla crisi della democrazia, all'astensionismo elettorale sempre più diffuso, alla sfiducia, alle paure e sempre in più occasioni alla rabbia manifestata dalle persone, nonché al peso esiguo della rappresentanza, la politica, le istituzioni, i decisori, devono trovare la chiave per dare risposte, per sapersi reinserire all'interno di questo contesto e non restarne distratti, lontani, al di sopra.

Tutti i dati relativi alle crisi, economico-finanziarie, sanitarie, belliche, ambientali, ci dicono che siamo davvero all'ultima chiamata. La politica assuma allora il ruolo concreto di facilitatore dell'attivazione diffusa dei cittadini per condividere una comune visione di futuro. Dia centralità e agevoli i corpi intermedi, agenti responsabili di cambiamento, che si organizzano ogni giorno per cercare, con le proprie forze, di rispondere a quanto indica l'articolo 3 della nostra Costituzione.

C'è ancora tanta strada da fare, occorre un pieno riconoscimento, non più rinviabile, della pari dignità dello sport sociale nel rapporto con tutte le altre politiche pubbliche. Ovvero, **l'attivazione,** come diciamo noi dell'Uisp, **di una vera e propria "transizione sportiva" che apra un processo di piena emancipazione dello sport di base** come diritto di cittadinanza, che ne valorizzi significativamente l'impatto prodotto sul benessere delle persone e sulla qualità della vita delle comunità e che lo legittimi a tutti gli effetti come componente attiva e proattiva del vasto mondo dell'economia sociale.

Tutto ciò sancito e richiesto anche dal parere di iniziativa del CESE, il Comitato Economico e Sociale Europeo, "L'azione dell'Unione Europea per il periodo post Covid-19: migliorare la ripresa attraverso lo sport" adottato all'unanimità nella 568a sessione plenaria del marzo 2022, al termine di un percorso che fu avviato proprio nel e con il Forum del Terzo Settore, attraverso il coinvolgimento di parlamentari europei e rappresentanti delle parti sociali, sindacali e datoriali; primo parere d'iniziativa sui temi dello sport e della cultura motoria, ad essere promosso da organizzazioni della società civile.

Fare emergere l'importanza che lo sport, superata ormai la sua dimensione meramente ricreativa e dopolavoristica, rappresenta nel rilanciare la crescita economica, l'innovazione, la coesione sociale, la rigenerazione territoriale, è fondamentale per promuovere il potenziale dei valori europei, perché contribuisce ad accompagnare una ripresa intelligente, sostenibile, inclusiva.

Dal settembre dello scorso anno, attraverso decisione unanime del Parlamento, *la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme* e lo fa attraverso il settimo comma dell'**articolo 33 della Costituzione. Non ci si può però fermare ad un semplice, seppur importante "riconoscimento".**

Il Parlamento, il Governo, le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli, concorrano per darne piena attuazione, per affermare pienamente una nuova cultura sportiva e motoria, con al centro le persone, in tutte le fasce delle età della vita, che possa essere generativa (uso la doppia t) di valori e pratiche che si pongono il raggiungimento di obiettivi di civiltà.

Tutto questo all'interno della cornice delle due riforme legislative di riferimento, del terzo settore e del sistema sportivo, che rappresentano una grande opportunità per lo sport sociale. **La prima ha riconosciuto l'organizzazione e la gestione di attività sportive tra le attività di interesse generale** per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuove esperienze di amministrazione condivisa e sussidiarietà circolare.

La seconda ha finalmente recepito nell'ordinamento giuridico italiano la definizione di sport del Consiglio d'Europa e ha posto le basi per il superamento di un modello per decenni incentrato soltanto sullo sport di vertice, sulla ricerca esasperata del risultato agonistico.

Tante sono però ancora le storture, gli inciampi, i disallineamenti normativi da superare per riconoscere piena agibilità e ruolo a questo ambito, alle decine di migliaia di associazioni, alle centinaia di migliaia di associati, di dirigenti, di operatori, volontari, che non dimentichiamo continuano a rappresentare ben un terzo dell'intero sistema del non profit del nostro Paese, di questo straordinario terzo settore, autentico giacimento di cittadinanza attiva e democrazia, costruttore e manutentore continuo di benessere sociale e di comunità".



Bellucci: "Terzo settore partner stabile per le Istituzioni nel terzo millennio"

Viceministro del lavoro e politiche sociali, 'La libera iniziativa dei cittadini associati nell'interesse generale è un pilastro imprescindibile per la costruzione del bene comune'

"Un piacere intervenire in apertura dell'evento per i 30 anni dalla nascita del Terzo Settore in Italia. Solidarietà, partecipazione, impegno sociale, difesa dei più fragili, volontariato sono alcuni dei tanti valori che questo mondo tutela e diffonde. Un tesoro italiano, unico a livello internazionale, verso cui come Governo stiamo riservando la fattiva attenzione per riconoscere la pari dignità pubblico e privato sociale. Esportando questo Made in Italy della solidarietà sociale anche in Europa, in quanto modello sul quale fondare l'economia sociale di mercato". Così il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci, all'evento che si è tenuto a Roma, dal titolo "30 anni di Terzo settore: la Solidarietà oggi è un lusso?".

"La libera iniziativa dei cittadini associati nell'interesse generale è, infatti, un pilastro imprescindibile per la costruzione del bene comune. Il nostro impegno come Esecutivo, e mio personale come delegata dal Presidente Meloni al Terzo settore, sarà sempre quello di essere presenti e continuare a dialogare e confrontarci insieme, in alleanza, dando sempre più attuazione all'amministrazione condivisa tra pubblico e privato sociale. Il Terzo Settore del terzo millennio deve essere un partner stabile delle Istituzioni", ha concluso.



“Mentre il Terzo Settore allargava i suoi numeri, cadeva la rete delle identità collettive”

27 novembre 2024 – “Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”. L'incipit della Lectio Magistralis del Presidente emerito della Corte Costituzionale Giuliano Amato alla manifestazione nazionale per i 30 anni del Forum Nazionale del Terzo Settore vuole raccontare il percorso costante di sussidiarietà, integrazione e

costruzione di un lavoro comune del no profit in Italia portato avanti a discapito del clamore dei tanti eventi che avrebbero potuto intaccarne i risultati.

Oggi l'evento "La solidarietà non è un lusso" a Roma ha voluto mostrare proprio il percorso che dall'ottobre del 1994, e proprio con un evento dal medesimo titolo, ha visto la nascita del Terzo Settore e del Manifesto di quelle "forze della solidarietà e della partecipazione" che oggi si identificano in 5 milioni di cittadini legati all'esercizio del volontariato.

La "foresta che cresce" della quale ha parlato Amato oggi è quel tessuto coesivo che rimane saldo "nonostante gli sfilacciamenti della società", un tessuto che si è ormai storicamente sostituito ai partiti nel compito di fare partecipazione politica intesa come coinvolgimento, discussione vis-a-vis con il cittadino, costruzione di un interesse collettivo.

Le realtà che compongono il Terzo Settore, del quale ANMIL è orgogliosa di fare parte, sono per Amato la nuova Politica "iniezione vitale per la democrazia la cui vera fragilità non è nella debolezza dei Governi, ma è nella debolezza dell'edificio su cui si regge: la scarsa partecipazione".



Un Terzo Settore più consapevole del proprio ruolo, ma la strada resta in salita

«Dal 1994 sono stati compiuti grandi passi in avanti, sia dal punto di vista dello sviluppo e del rafforzamento del Terzo Settore che del riconoscimento esterno del valore sociale apportato, tuttavia la strada è ancora in salita e lo dimostra anche una politica spesso sorda o poco attenta alle istanze sociali e, di conseguenza, alle necessità di un comparto che produce benessere e sviluppo sociale, senza ricerca del proprio profitto»: lo ha dichiarato Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo Settore, nel corso dell'evento "30 anni di Terzo Settore: la solidarietà oggi è un lusso?"

«Nella fase storica in cui viviamo, che sfiora la prospettiva di una guerra globale, che vede contrarre inesorabilmente le risorse per il welfare, che registra crisi di partecipazione e moltiplicazione delle solitudini, il Terzo Settore ha bisogno di sviluppare maggiore consapevolezza del suo ruolo, anche politico. Associazioni, organizzazioni di volontariato, imprese sociali sono testimoni di bisogni e diritti negati delle persone, che vanno posti sul tavolo del confronto politico per ottenere non un momentaneo palliativo, ma un cambio di direzione verso una società e un'economia centrate sulla persona»: lo ha dichiarato Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, durante l'evento di celebrazione del trentesimo anniversario dalla manifestazione nazionale *La solidarietà non è un lusso* che nel

1994 diede vita al Terzo Settore italiano (se ne legga anche [la nostra presentazione](#)). All'iniziativa hanno partecipato tra gli altri il presidente emerito della Corte Costituzionale Giuliano Amato e la Viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci.

«Le istanze e i principi di trent'anni fa – ha proseguito Pallucchi – sono oggi più che validi: pace, tutela dei diritti e dell'ambiente, protagonismo della società civile e un modello di sviluppo economico sostenibile e inclusivo sono, per il Terzo settore, fari che non si spegneranno mai. Anche alla luce del ruolo conferito ad esso dalla Costituzione, il Terzo Settore contribuisce, collaborando con le Istituzioni, alla costruzione delle politiche pubbliche. Se dunque dal 1994 sono stati compiuti grandi passi in avanti, sia dal punto di vista dello sviluppo e del rafforzamento del Terzo Settore che del riconoscimento esterno del valore sociale apportato, tuttavia la strada è ancora in salita e lo dimostra anche una politica che si dimostra spesso sorda o poco attenta alle istanze sociali e, di conseguenza, alle necessità di un comparto che produce benessere e sviluppo sociale, senza ricerca del proprio profitto. Tra i provvedimenti necessari, ad esempio, va mantenuta l'esclusione del Terzo settore dal regime IVA, per non penalizzare centinaia di migliaia di realtà che, attraverso attività sociali e servizi, costruiscono quella solidarietà e coesione sociale così necessarie al Paese, e preservano quanto più possibile il nostro tessuto socio-economico da vecchie e nuove ferite».

“E il nostro sguardo – ha concluso la Portavoce del Forum – è rivolto anche all'Europa: rinnoviamo gli auguri alla neo-commissione europea, ma non possiamo non notare l'assenza di un'attenzione specifica ai temi legati all'economia sociale». (S.B.)



Violenza sulle donne, i dati dell'Osservatorio Step sui media: un racconto che deve essere messo meglio a fuoco

Dall'analisi di circa 50mila articoli emerge «una rappresentazione spesso distorta» del fenomeno. «A volte si fa fatica a capire chi è che commette reati e la vittima non sempre è presentata come tale», ha evidenziato la professoressa Flaminia Saccà, dell'Università La Sapienza, presentando mercoledì 27 novembre 2024 in Fnsi i risultati dello studio.

La rappresentazione sui media della violenza contro le donne è spesso «una rappresentazione distorta, che ha bisogno di essere messa meglio a fuoco». E, anche se dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin il tema è arrivato all'attenzione di tutte e tutti, «c'è ancora molto lavoro da fare per arrivare a un racconto davvero corretto». Così la professoressa Flaminia Saccà

dell'Università La Sapienza di Roma presentando, mercoledì 27 novembre 2024, i primi dati dell'Osservatorio Step - Ricerca e Informazione sul racconto giornalistico della violenza alle donne, l'Osservatorio nazionale indipendente nato nel 2023 da un accordo di collaborazione fra il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione della Sapienza e le Commissioni pari opportunità di Fnsi, Cnog e Usigrai, l'associazione Giulia Giornaliste, il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università della Tuscia.

«Un tema, quello della violenza contro le donne, che non dovrebbe avere colore politico», ha evidenziato Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, che ha illustrato i temi su cui si concentra il lavoro della Bicamerale.

«Abbiamo analizzato circa 50mila articoli – ha spiegato ancora Saccà – e quello che emerge è che la rappresentazione non è sempre a fuoco, spesso si fa fatica a capire chi è che commette reati e la vittima non sempre è presentata come tale. Quando si parla del maltrattante di solito c'è una razionalizzazione nel rappresentarlo: si racconta che c'è un uomo che ha agito con violenza soprattutto se è un immigrato. La donna invece viene ancora rappresentata come sola, giovane e molto fragile: è una rappresentazione distorta che ha bisogno di essere messa meglio a fuoco».

All'incontro, aperto dai saluti di Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi e moderato dalla presidente della Cpo Fnsi, Mara Pedrabissi, hanno partecipato anche Silvia Garambois e Serena Bersani di Giulia Giornaliste, Monica Pietrangeli per la Commissione pari opportunità dell'Usigrai, le componenti del Coordinamento della Cpo Fnsi Antonella Mariotti, Vanna Palumbo, Mimma Caligaris, Veronica Deriu, Francesca Forleo.



Pugilato: nuovi dubbi sul gender, stop a taiwanese Lin

Oro a Parigi come Khelif si ritira dalle finali di Coppa del mondo

Torna a far discutere la questione del gender nel pugilato femminile, uno dei temi più controversi alle Olimpiadi di Parigi - e ritenuto centrale anche dal presidente di World Athletic e candidato alla presidenza del Cio, Sebastian Coe -, che ha coinvolto in particolare l'algerina Imane Khelif e la taiwanese Lin Yu-ting, vincitrici della medaglia d'oro nelle categorie -66 kg e -57 kg.

L'atleta asiatica ha deciso oggi di ritirarsi da una competizione internazionale in Gran Bretagna dopo che, fa sapere la sua federazione, l'organizzazione World Boxing ha messo in dubbio la sua idoneità di genere.

Lin era stata oggetto a Parigi di una campagna di odio, sui social e non solo, sullo sfondo di una disputa tra il Comitato olimpico internazionale (Cio), che aveva autorizzato entrambe a competere, e la Federazione internazionale di pugilato (Iba), che le aveva escluse dai Mondiali 2022 e 2023 per non aver superato un test che ne confermasse l'appartenenza al genere femminile.

La stessa situazione che si è venuta a creare ora: Lin era iscritta alle finali della Coppa del mondo organizzate a Sheffield da World Boxing, ente fondato in opposizione alle Iba e che ha come obiettivo di ridare credibilità alla 'nobile arte' e mantenerla nel programma olimpico.

Attualmente conta 55 membri, tra cui l'italiana Fpi - in gara a Sheffield ci sono otto tra azzurri e azzurre -, e la federazione di Taiwan.

Lin ha però deciso di ritirarsi dopo che World Boxing ha messo in dubbio la sua idoneità a combattere con le donne, perchè, fa sapere la federazione taiwanese, "l'ente appena nato non dispone delle chiare politiche regolamentari del Cio che garantiscono la tutela dei diritti degli atleti".

Lin si era offerta di sottoporsi ad una "visita medica completa in loco" in Gran Bretagna, ma World Boxing non avrebbe accettato e così, per evitare che subisse ulteriori "danni", il suo allenatore e i funzionari sportivi del suo Paese hanno deciso il ritiro. Il primo ministro taiwanese, Cho Jung-tai, ha detto che il governo "si impegnerà attivamente a proteggere e garantire" i diritti di Lin di partecipare alle future competizioni internazionali.



Arci aderisce allo sciopero generale del 29 novembre: in difesa dei diritti, contro l'abbandono del Terzo Settore

Il 29 novembre l'Arci scenderà in piazza aderendo allo sciopero generale. Una scelta chiara e necessaria: la nostra associazione non può restare in silenzio di fronte al peggioramento delle condizioni lavorative, all'aumento delle disuguaglianze, alla precarizzazione dei diritti e alla marginalizzazione del Terzo Settore, messo in ginocchio da politiche miopi e punitive.

Ogni giorno, attraverso i nostri circoli e comitati, raccogliamo e affrontiamo i bisogni di comunità sempre più colpite da solitudine, abbandono e impoverimento. Ma non basta: i continui attacchi al nostro ruolo associativo, come l'introduzione dell'Iva per le attività di promozione sociale, dimostrano la volontà politica di trasformare le associazioni in meri enti commerciali, cancellando il valore sociale e mutualistico che da sempre ci contraddistingue.

L'Arci non accetterà mai di essere relegata a una funzione accessoria o subordinata. La nostra storia parla di cittadinanza attiva, di militanza associativa e di impegno per la costruzione di comunità solidali. **Non siamo bar né supermercati**, ma spazi di socialità, cultura e cura del territorio. L'introduzione di norme fiscali punitive nei confronti del Terzo Settore rappresenta un attacco alla libertà associativa e un tradimento dei principi costituzionali, come quello sancito dall'articolo 18.

Difendere il Terzo Settore significa difendere la democrazia. In questi anni, insieme al Forum del Terzo Settore e a parlamentari di diversi schieramenti, abbiamo avanzato proposte alternative, convinti che il nostro lavoro non si misura in termini di profitto ma di impatto sociale. Eppure ci troviamo davanti a una politica che preferisce relegarci al ruolo di burocrati sfruttati, negandoci il riconoscimento che meritiamo.

Scenderemo inoltre in piazza anche per la pace, per ribadire, dopo la lettera inviata ai segretari generali di Cgil e Uil dalle reti promotrici di 'Fermiamo le guerre, il tempo della Pace è ora!', che il tema della riduzione delle spese militari, a favore del lavoro, della sanità, della scuola, dell'ambiente, deve essere al centro della mobilitazione sindacale.

Per queste ragioni, il 29 novembre saremo al fianco delle organizzazioni sindacali, chiedendo loro di fermare, insieme a noi, questa deriva democratica. Non ci fermeremo qui: se sarà necessario, torneremo in piazza e davanti alle sedi istituzionali a rivendicare il nostro diritto di costruire un futuro migliore per tutti.

Inaugurato nel quartiere Roma 70 un nuovo percorso urbano interattivo dedicato alle "Donne nello Sport"

L'iniziativa nel Municipio VIII

Nel quartiere Roma 70, nel Municipio VIII, arriva il nuovo percorso urbano interattivo "Donne nello Sport", inaugurato in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'iniziativa, promossa dall'associazione Global Shapers - Rome Hub, rappresenta il secondo capitolo del progetto di toponomastica alternativa 'nDonnamo? Vie libere alle donne', che mira a restituire visibilità e riconoscimento alle donne nella società.

L'Associazione, partita da un dato chiave che vede solo il 4% delle strade italiane intitolate alle donne, contro il 40% riservato agli uomini, ha scelto Roma 70 come luogo per rilanciare il progetto viste le sue vie dedicate esclusivamente a sportivi.

Con il percorso "Donne nello Sport", il progetto si propone di rompere questo schema, celebrando figure femminili che hanno segnato la storia dello sport.

"Nelle nostre strade, viene spesso dimenticato un pezzo di mondo. Grazie al progetto di toponomastica alternativa 'nDonnamo' possiamo finalmente riappropriarci della nostra storia e del nostro presente in cui le donne non solo sono state presenti ma sono anche protagoniste" ha dichiarato Amedeo Ciaccheri, presidente del Municipio Roma VIII.

Il progetto "Donne nello Sport"

"Donne nello Sport" non è solo un'iniziativa culturale, ma un invito a riflettere su temi più ampi partendo dalle infrastrutture che i cittadini vivono ogni giorno. "Questo percorso vuole dare un segnale culturale che può essere replicato in molti altri campi, oltre alla toponomastica" ha sottolineato Michela Cicculli, Presidente della Commissione Pari Opportunità di Roma Capitale, presente all'inaugurazione.

Dopo il successo del percorso "Donne nella Scienza" nei pressi di Largo Veratti, "Donne nello Sport" celebra atlete e pioniere che hanno sfidato barriere culturali e sociali. Il percorso, completamente gratuito, offre anche attraverso smartphone contenuti immersivi per approfondire le biografie delle donne inserite nel percorso urbano.

La struttura urbana gioca un ruolo fondamentale nel plasmare il senso di appartenenza e di comunità in un territorio. Ripensare l'urbanistica e le infrastrutture non significa solo migliorare gli spazi fisici, ma anche creare luoghi che favoriscano l'interazione sociale, la memoria collettiva e l'inclusione. Progetti come 'nDonnamo?' dimostrano come la

toponomastica e la progettazione urbana possano andare oltre la funzione pratica, trasformandosi in strumenti per raccontare storie, promuovere valori e ripristinare un legame emotivo con il territorio. Restituire centralità alle persone, rendendo visibili figure spesso dimenticate, è un passo verso la costruzione di città che non siano solo spazi di passaggio, ma veri e propri incubatori di socialità e identità condivisa.

Il prossimo 30 novembre sarà organizzata una passeggiata guidata che permetterà a cittadini e visitatori di fruire del percorso e conoscere ogni singola storia.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Rugby, Nel campionato nazionale Uisp trasferta da dimenticare per la compagine lunigianese. Il Farafulla alza bandiera bianca contro il Barbarossa, prima da capitano per Bertoli

Sconfitta netta per il Lunigiana Rugby Farafulla contro il Rugby Club Barbarossa. Formazione sperimentale e collaborazione con Noceto influenzano il risultato. Prossimo match a Milano.

E'terminata con una netta sconfitta per 27-0 la trasferta in terra lodigiana per il Lunigiana Rugby Farafulla protagonista nel campionato nazionale Uisp. Frutto di tre mete subite e prontamente trasformate dai padroni di casa e da due calci di punizione che hanno decretato il punteggio finale di una disputa assai intensa fisicamente e molto spezzettata da errori e situazioni disciplinari e, non ultima, condizionata anche da un clima tipicamente autunnale con temperature appena superiore allo zero.

La squadra biancoverde non è mai stata troppo pericolosa e, nelle poche sortite in attacco, non ha mai varcato la linea dei 5 metri dalla linea di meta. Decisamente meglio organizzati i componenti del Rugby Club Barbarossa, dominanti in mischia e in touche, che hanno giocato con un Lunigiana in formazione sperimentale; infatti, date le numerose assenze, molti elementi si sono trovati costretti a giocare fuori ruolo e, per dare completezza alla formazione, la dirigenza ha aggiunto sei giocatori provenienti dalla squadra cadetta del rugby Noceto, tre dei quali esordienti assoluti. Questa collaborazione ha permesso al Lunigiana Rugby di ampliare la rosa e al Noceto di impiegare anche quegli atleti, che dato

l'elevato numero di concorrenti, causa selezione, avrebbero poche possibilità di giocare. Poco altro da aggiungere a livello di cronaca se non la prima da "capitano" di Francesco "Benza" Bertoli. La stagione continua con l'ultima giornata di andata, domenica 15 dicembre, sul campo dell'Idroscalo a Milano che vedrà il Lunigiana impegnato contro il Rugby Milano.

Ecco la formazione del Lunigiana: Perdisci, Fogola, Ghelfi, Bertoli, Verunelli, Pedinotti, Giovanelli, Bonuccelli, Souany, Tonna, Bianchi, Michelotti, Castagnini, Zambrano, Mussi, Chiartelli, Pecchini e De Palma.

<https://sport.quotidiano.net/locale/altri-sport/rugby-nel-campionato-nazionale-uisp-9b4e7357>

il Cittadino^{125°}
MONZA BRIANZA

Basket, **Uisp** donne: alla Prosport Arcore il derby brianzolo con Lissone

Terza vittoria in fila per la Prosport Arcore che si è aggiudicata il derby di Brianza con Lissone nel campionato Uisp femminile nazionale di pallacanestro.

Terza vittoria consecutiva in quattro giornate per la Prosport Arcore che martedì sera si è aggiudicata il derby di Brianza del girone East del campionato Uisp femminile nazionale di pallacanestro. La squadra di coach Chiara Bucci ha superato la Virtus Uramaki Lissone col punteggio di 53-33, facendo valere esperienza e difesa.

Basket, Uisp donne: decisivo il break dopo l'intervallo

Partita nelle mani delle arcoresi fin dalla palla a due (13-6 al 10'), con un tentativo di rimonta delle lissonesi nel secondo tempino respinto per il +10 del 20' (27-17). Al rientro in campo dopo l'intervallo, il parziale che ha chiuso i giochi: 39-17 in poco più di cinque minuti per le padrone di casa, solide in difesa e anche concrete in attacco grazie a una buona circolazione di palla. Lissone sblocca il parziale dalla lunetta quando mancano 3'47" alla terza sirena, ma la partita è ormai indirizzata (43-20 al 30'). Nei dieci minuti finali la Prosport amministra e porta a casa i due punti che valgono la vetta temporanea del girone con Inverigo (una partita in meno), Rondinella, Vertematese (una partita in più).

Prossimo match per la Prosport giovedì 5 dicembre ad Arcore con Pioltello.

<https://www.ilcittadinomb.it/news/sport/basket-uisp-donne-alla-prosport-arcore-il-derby-brianzolo-con-lissone/>



*Nuovo corso **Uisp**: società delle Signe, Scandicci e San Casciano a confronto. Con la candidata alla presidenza Gabriella Bruschi*

27.11.2024

LASTRA A SIGNA/SIGNA – “Futura”: sarà questo il tema del congresso provinciale Uisp che il 18 gennaio a Firenze eleggerà il nuovo presidente e il comitato territoriale per il prossimo quadriennio olimpico. In questi giorni si stanno svolgendo le varie assemblee di zona Calenzano, Figline, Scandicci e, infine, Firenze, sedi che ospiteranno le associazioni dei vari [...]

LASTRA A SIGNA/SIGNA – “Futura”: sarà questo il tema del congresso provinciale Uisp che il 18 gennaio a Firenze eleggerà il nuovo presidente e il comitato territoriale per il prossimo quadriennio olimpico. In questi giorni si stanno svolgendo le varie assemblee di zona Calenzano, Figline, Scandicci e, infine, Firenze, sedi che ospiteranno le associazioni dei vari territori della Città Metropolitana per discutere ed eleggere i delegati che a gennaio saranno protagonisti del nuovo corso Uisp, ente di promozione sportiva tra i primi in Italia non solo per i numeri ma anche per l'attività e le idee.

*Nei giorni scorsi dirigenti delle ASD di Scandicci, Lastra a Signa, Signa e San Casciano si sono ritrovati per una serata di riflessione su ciò che rappresenta l'Uisp sul territorio e ciò che può diventare in futuro “per coinvolgere sempre di più i cittadini e renderli sportivi attivi con le tante attività in questo specifico incontro nel territorio della Piana oltre che di idee e proposte da portare al congresso fiorentino con i vari delegati votati durante la riunione”. All'incontro era presente il presidente uscente **Marco Ceccantini**, con i delegati di zona **Stefano Nistri** e **Massimo Galdiero** e il presidente della Società Iride **Alessandro Marchi**. Sono intervenuti gli assessori allo sport dei Comuni di Lastra a Signa, **Mirio Bogani**, e Signa, **Marcello Quaresima**, e il delegato Coni di Firenze, **Gianni Taccetti**. Fra le note positive della serata la presentazione di **Gabriella Bruschi**, di Sesto Fiorentino, candidata alla presidenza: dirigente impegnata da tanti anni nel mondo associativo e sportivo porterà sicuramente un doppio valore con il suo impegno e sarà anche per lo sport fiorentino un'importante presenza al femminile.*

(Nella foto, da sinistra, Massimo Galdiero, Marcello Quaresima, Stefano Nistri, Mirio Bogani, Gianni Taccetti e Gabriella Bruschi)

<https://www.piananotizie.it/nuovo-corso-uisp-societa-delle-signe-scandicci-e-san-casciano-a-confronto-con-la-candidata-alla-presidenza-gabriella-bruschi/>

LATINA
EDITORIALE OGGI

Domenica la grande Maratona di Latina **Uisp: il percorso**

Torna dopo cinque anni la regina delle corse nel capoluogo. Chiusure stradali a partire dalle prime ore del mattino

Fervono i preparativi per la “Maratona di Latina”, edizione 23.0, il grande evento atteso da cinque anni nel capoluogo, coorganizzato da Uisp e Comune di Latina e programmato per domenica 1 dicembre. Le iscrizioni sono in corso, per informazioni consultare il sito maratonadilatina.it. In attesa di definire e quindi comunicare ulteriori informazioni sulla gara di 42,195 km, su quella di 9 km e sulla camminata aperta a tutti, il Comitato Territoriale Uisp di Latina ha voluto annunciare il percorso in tutti i suoi dettagli, per preparare a dovere i partecipanti e per presentare ai cittadini un “Piano della Viabilità” studiato appositamente per ridurre al massimo i disagi.

Alle 9 in piazza San Marco scatterà lo start per la Maratona, la 10 km e la Stracittadina. I primi 2,5 km si correranno su un percorso cittadino sviluppato lungo Corso della Repubblica, viale XXI aprile, viale dello Statuto e viale XXIV Maggio, con successiva svolta a sinistra in via Toti, via Marcucci, via Zani, via Filzi, via Tito Speri e viale Medaglie d’Oro, Dopo il giro di piazza della Libertà gli atleti si dirigeranno verso via S. Pellico e svolteranno a destra su via Zeppieri, per poi tornare in piazza San Marco. A quel punto si concluderà la Stracittadina, camminata gratuita aperta a tutti.

Gli atleti della 9 km e della Maratona proseguiranno su Corso della Repubblica, viale Marconi e via Isonzo, fino ad arrivare all’incrocio con via Nascosa: in quel

punto le due gare si divideranno, con i partecipanti alla 10 km che torneranno indietro verso il traguardo di piazza San Marco.

I maratoneti svolteranno invece a sinistra su via Nascosa e si dirigeranno verso la rotonda di via del Lido (km nr. 9) andando poi verso via Pennacchi e svoltando a destra alla rotonda di via Litoranea fino ad arrivare all'incrocio con via Casilina Sud. Da quel punto (km nr 12) ci si dirige verso il mare per poi girare a sinistra verso Capoportiere e Rio martino, raggiungendo Borgo Grappa (al km nr 23). E' lì che inizia il cosiddetto "Biscotto", tornando indietro e ripercorrendo il Lungomare fino a Capoportiere e svoltando verso via Pennacchi puntando verso il Bivio di Fogliano (km nr 35). Quel tratto rappresenta la parte conclusiva, in direzione via Isonzo, viale Marconi e diritti verso il traguardo di piazza San Marco. I primi dovrebbero arrivare tra le 11.15 e le 11.30.

ECCO IL PERCORSO COMPLETO

dalle ore 08.50 verrà interdetto alle auto il percorso cittadino sarà consentito l'attraversamento degli incroci fino all'arrivo della gara.

le strade saranno riaperte subito dopo il passaggio della gara

alle 09.20 scatterà la riapertura della maggior parte degli incroci del centro.

Rimarranno presidiati fino alla fine della manifestazione:

l'incrocio di Palazzo M;

l'incrocio di viale XXI Aprile/via Umberto I/via Verdi (il traffico sarà fatto defluire su via Verdi)

l'incrocio viale XXI Aprile /via Ferrucci, con traffico deviato su via Ferrucci per coloro che devono recarsi alla clinica San Marco sarà possibile parcheggiare o sostare temporaneamente negli appositi spazi nel tratto di strada che rimane chiuso prima dell'incrocio con palazzo m.

Le chiusure fuori dal centro

Per evitare ingorghi al traffico verranno fatte delle chiusure preventive sulle strade che portano nel percorso di gara.

Dalle ore 08.00 su via Verdi e via Pontinia tutte le strade che portano su viale Marconi e via Isonzo saranno presidiate.

Dopo il passaggio della gara di 9 km via Marconi e via Isonzo fino a via Nascosa potranno essere temporaneamente riaperte.

Con il ritorno degli atleti della maratona sono previste queste chiusure con delle deroghe:

dalle ore 11.00 sarà chiuso al traffico il tratto di via Isonzo dal bivio di Fogliano all'arrivo in piazza San marco

all'arrivo della gara tutti gli incroci si chiudono fino alle ore 14.30/15.00 orario presunto dell'ultimo arrivato.

Si presume che gli atleti della Maratona al ritorno su via Isonzo (km 38/40) arrivino molto distanziati tra di loro e pertanto se le condizioni di sicurezza lo consentono e la distanza tra gli atleti che stanno arrivando sarà adeguata i mezzi potranno attraversare gli incroci.

via Nascosa da via Pennacchi

chiusa dalle ore 09.00 alle ore 10.10 circa.

sarà consentito il transito ai residenti solo se le condizioni di sicurezza lo permetteranno

seconda chiusura dalle ore 11.00 alle ore 15.00 la gara non passa più su via Nascosa ma la chiusura serve per evitare ai mezzi di arrivare su via Isonzo dove passa la gara

in questa seconda chiusura i residenti e coloro che devono recarsi su via nascosa potranno transitare

da borgo Sabotino a via Casilina Sud

chiuso il transito dalle ore 09.30 alle 11.00

dalla rotonda di via Pennacchi/ Litoranea a via Nascosa

chiuso dalle ore 09.15 fino alle 10.30 da via Pennacchi a via casilina sud

chiuso dalle ore 09.35/09.45 circa (orario dell'arrivo della gara) alle ore 10.40 circa

da via Pennacchi al bivio di Fogliano

chiuso dalle ore 10.55/11.00 circa (orario dell'arrivo della gara) alle ore 14.00

******attenzione******

dalle ore 10.40 per coloro che si recano agli alberghi di Capoportiere è stato creato un percorso dedicato con transenne che si può attraversare dalla rotonda della via Litoranea a Capoportiere.

Successivamente dalle ore 11.30 circa il tratto di strada sarà riaperto a tutti per raggiungere il Lungomare.

via Casilina sud/Lungomare

dalle ore 09.45 (orario presunto arrivo gara) alle ore 11.00 chiuso il transito su via Casilina sud

Lungomare da Capoportiere a Casilina sud

chiuso dalle ore 09.30 alle ore 11.25 circa

Lungomare da Casilina sud a Capoportiere chiuso dalle ore 09.50 alle ore 11.25 circa

*Lungomare da Capoportiere a borgo Grappa
chiuso dalle ore 10.00 circa alle ore 14.00 circa*

*da Borgo Grappa a Caportiere
chiuso dalle ore 09.30 alle ore 13.40*

*Strada Litoranea da Strada Zi Maria/ Bivio di Fogliano
chiuso dalle ore 09.00 alle 14.40 circa*

*il traffico e' deviato su strada Zi Maria
il traffico locale dei residenti può transitare
bivio di fogliano da via Isonzo direzione Latina
chiuso dalle ore 09.10 alle ore 09.50*

*chiuso dalle ore 11.05/11.20 (orario presunto arrivo gara) alle ore 14.40 circa
da Bivio di Fogliano a via Pennacchi*

dalle ore 09.30 alle ore 14,40 circa fino al passaggio dell'auto fine gara, previsto per le ore 14.30

Il transito dei residenti è permesso quando le condizioni di sicurezza lo permettono

<https://www.latinaoggi.eu/news/altri-sport/304453/domenica-la-grande-maraton-a-di-latina-uisp-il-percorso.html>

OrvietoSport
notizie dallo sport orvietano

“Orvieto Cammina” iniziativa **Uisp, il calendario di dicembre e gennaio**

Si rinnova anche la felice esperienza di “Orvieto Cammina”, l’iniziativa promossa da Uisp Orvieto Medio Tevere Aps partita nel 2017 che consiste in una serie di camminate collettive settimanali per promuovere il benessere fisico e la socializzazione scoprendo gli angoli più interessanti del territorio. Apertura delle iscrizioni e tesseramento alle 15.15 e partenza delle camminate alle 15.30.

Questo il calendario delle uscite previste:

- **mercoledì 4 dicembre** – Ciconia, Centro Agorà (Via degli Aceri)
- **mercoledì 11 dicembre** – Orvieto Scalo, Parcheggio Stazione
- **mercoledì 18 dicembre** – Orvieto Centro, Piazza Cahen

- **mercoledì 8 gennaio** – Ciconia, Centro Agorà (Via degli Aceri)
- **mercoledì 15 gennaio** – Orvieto Scalo, Parcheggio Stazione
- **mercoledì 22 gennaio** – Orvieto Centro, Piazza Cahen
- **mercoledì 29 gennaio** – Ciconia, Centro Agorà (Via degli Aceri)

La partecipazione è libera e gratuita.

<http://www.orvietosport.it/2024/11/27/orvieto-cammina-iniziativa-uisp-il-calendario-di-dicembre-e-gennaio/>

The logo for 'RAVENNA TODAY' features the word 'RAVENNA' in a bold, orange, sans-serif font, followed by 'TODAY' in a bold, black, sans-serif font. The text is set against a light gray rectangular background.

Torna la Maratonina di Voltana, per la 38esima edizione attesi centinaia di atleti

La Maratonina di Voltana è organizzata dall'associazione Podistica Voltana con il patrocinio del Comune di Lugo e della Regione Emilia-Romagna

*Domenica, 1 dicembre, torna la Maratonina di Voltana, giunta alla 38esima edizione. Il percorso della maratonina agonistica, valida come prova campionato **Uisp** su strada 2024, è lungo 21,097 chilometri; contemporaneamente si svolgerà la camminata ludico motoria «per Voltana» (due percorsi, di 9 e 3,5 km).*

Un appuntamento consolidato che richiama ogni anno a Voltana oltre mille atleti provenienti da ogni parte della regione e anche da fuori Emilia-Romagna. Il ritrovo è dalle 7,30 in piazza dell'Unità a Voltana e la partenza alle 9,30 per una durata massima di due ore e mezza.

Possibilità di iscriversi a un costo maggiorato (19 euro) anche domenica mattina dalle 7.45 alle 9.15, oppure online. Uguale orario di ritrovo e partenza per la passeggiata, alla quale ci si potrà iscrivere direttamente sul posto fino a quindici minuti prima della partenza con un contributo di 2,50 euro. Quattro i punti di ristoro (tre lungo il percorso e uno in piazza) e due le ambulanze con medico, defibrillatore e personale sanitario.

La gara si svolgerà con qualsiasi condizione meteo; i partecipanti sono tenuti al rispetto del codice della strada poiché le strade interessate dal percorso non saranno chiuse al traffico.

"Con questo evento sportivo che è anche una grande occasione di socialità, Voltana si appresta ad accogliere in paese centinaia di atleti per mostrare loro tutta l'ospitalità della comunità - ha dichiarato il vicesindaco Luigi Pezzi, delegato allo Sport -. Sarà sì un momento agonistico, ma sarà anche un'occasione di festa e di incontro, che ogni anno da quasi quattro decenni si rinnova grazie all'entusiasmo, alla passione e alla professionalità degli organizzatori".

La Maratonina di Voltana è organizzata dall'associazione Podistica Voltana con il patrocinio del Comune di Lugo e della Regione Emilia-Romagna.

<https://www.ravennatoday.it/sport/altro/torna-maratonina-voltana-attesi-centinaia-atleti.html>



Open day skatepark Galluzzo

Sabato 7 dicembre in viale Tanini

Sabato 7 Dicembre dalle ore 15:30 alle 19:30 La Scatola in collaborazione con Fortezza Crew organizza una giornata di prove gratuite di skateboard per bambini dai 5 anni in su presso lo skatepark di viale Tanini al Galluzzo. Saranno presenti istruttori FISR/**UISP**.



OPEN DAY

FORTEZZA CREW

SKATEBOARDING



Prove gratuite di skateboard per principianti dai 5 anni in su con istruttori qualificati FISR/Uisp
Materiale gratuito

SABATO 7 DICEMBRE

dalle ore 15.30 alle 19.00

Lo Skatepark del Galluzzo
Viale Tanini

Vi aspettiamo!

In collaborazione con:



<https://quartieri.comune.fi.it/dalle-redazioni/open-day-skatepark-galluzzo>

LA NAZIONE

A Figline c'è il maestro Yankov. La pallavolo come scuola di vita

Un gigante dell'insegnamento è sotto rete alla "29 Martiri": dalla Bulgaria ai grandi successi in Italia

Un gigante dell'insegnamento è sotto rete alla "29 Martiri": dalla Bulgaria ai grandi successi in Italia

di Giovanni Rossi

Non si scappa. Da 70 anni la pallavolo è la sua vita, prima da giocatore e poi da allenatore, e adesso che di primavera ne conta 82 gli piace ancora guardare avanti. A Figline, dove nonno Yanko Yankov passa tutti i pomeriggi in palestra come direttore tecnico della "29 Martiri" – oltre 150 ragazzine dalle giovanili ai campionati Fipav e **Uisp** che ogni giorno occupano sei distinti parquet –, la sua storia è privilegio da acculturati. Le ragazzine pratesi col mito di Paola Egonu e delle azzurre di Julio Velasco neo regine olimpiche forse non immaginano che, ai tempi d'oro, il loro allenatore le suonava all'Italia (e pure al primo Velasco). Basta andare indietro.

La Bulgaria nei cromosomi e nelle nozze con Didi (poi vicesindaco di Sofia), l'Italia luogo dell'anima e di passaporto. Soprattutto la Toscana: terra d'elezione, vezzosamente nel destino a partire dall'imposizione anagrafica. Perché Yanko Yankov (tradotto) significa Giovannino Giovannini, e che un diminutivo possa contenere la sagoma di questo allenatore massiccio, dallo sguardo severo e dalla mascella quadrata, sa già di toscanissima burla. Due sillabe uguali e ripetute, con il fiocco di una consonante, fasciano tutta 'a criatura, come direbbero sotto il Vesuvio, altro posto dove l'attuale maestro della "29 Martiri" resta scolpito nella memoria. E non solo lì. Perché è un allenatore 'pesante', un martello che forgia fisico e fondamentali. Quando arriva in Italia, a Siena, nel 1981-82, allena il Cus in A2, ma soprattutto svezza due talenti come Raimondo Della Volpe e Sandro Fabbrini, ricevitori d'élite con molle sotto i piedi, anni dopo finiti entrambi a Modena.

Quel lavoro certosino non sfugge a chi ha occhi per vedere. Lo vorrebbero ad Asti, in A1. Ma Yankov è un comunista d'altri tempi e tiene fede all'impegno già preso in B a San Giuseppe Vesuviano: società ambiziosa in contesto fragile. Sono gli anni in cui la cintura di Napoli è insanguinata dalla guerra di camorra avviata dal boss Raffaele Cutolo. È una scommessa da pazzi inseguire traguardi pallavolistici in una ristretta area geografica che produce tra 100 e 200 omicidi l'anno e che sportivamente vive solo per il Napoli. Invece San Giuseppe guadagna i tg anche per muri e schiacciate, con due promozioni in quattro anni e una

squadra a trazione bulgara dove Yankov è più di un allenatore: è il calcestruzzo che trasforma il piccolo palazzetto in un bunker. In A2 ne fa le spese anche Velasco, appena sbarcato alla guida di Jesi, che nel l'83-84 rimedia sotto il Vesuvio un ko da paura. Poi nel 1985-86 San Giuseppe compie l'impresa e sale in A1. Ma come dice un proverbio ortodosso, i miracoli durano tre giorni. E la massima serie è troppa roba per una realtà lievitata così in fretta.

Yankov passa al femminile. Anzi, ci torna. Lo riporta a casa la nazionale bulgara. Il biglietto da visita sono le tante giocatrici cresciute in gioventù nell'Akademik Sofia, il club universitario con cui già da coach esordiente aveva messo in crisi il tradizionale duopolio di Cska e Levsky (le squadre dell'esercito e della polizia). E così agli Europei del 1989 – immortalato dalla telecronaca di Jacopo Volpi – alla guida della Bulgaria, l'attuale d.t. della "29 Martiri" rifila un 3-1 alle azzurre di Sergio Guerra, l'uomo degli 11 scudetti di fila a Ravenna. Un altro mito battuto (anche se l'Italia poi vince il bronzo).

Il Belpaese richiama. Ma non ai piani alti. Nella pallavolo che sta cambiando, i tecnici come Yankov – tutto arrosto e niente fumo – sono destinati all'emarginazione. Perché non hanno il procuratore e non lo vogliono, e soprattutto non vogliono che siano i procuratori a fare la squadra. Nessun problema. La pallavolo è bella comunque, basta poterla insegnare. Va a Pistoia in A2, poi scende tra i dilettanti, a Pescia, perché il progetto lo convince e lui si diverte portando la società dalla Prima Divisione alla B1. Poi, dieci anni fa, arriva l'ingaggio alla "29 Martiri", la società pratese – oggi guidata dal presidente Massimo Becchi – che ha la Resistenza nel dna e lo sport nel cuore. L'idea è semplice: replicare a Figline il modello di un'educazione pallavolistica diffusa. È quello che avviene. E fa niente se le medaglie adesso diventano altre. Virtuali. Eccole. La quotidiana colonna sonora delle voci e dei palloni. La sintonia con dirigenti appassionati. Un bagher ben fatto. Il sorriso riconoscente di un'allieva. Perché a 82 anni anche il lavoro di ogni giorno può commuovere. E davvero non serve altro se la vita coincide con la propria autentica passione.

<https://www.lanazione.it/prato/cronaca/a-figline-ce-il-maestro-4cfda041>

Buonasera 24

Un campione del mondo per la Speedy Gonzales

Vincenzo Maiorca a San Giorgio Ionico

L'Asd Pattinatori Speedy Gonzales, realtà sangiorgese operante nel pattinaggio corsa dal 2005 sotto la guida dello staff composto da **Massimo Campo, Cinzia**

Frascella (figura storica del pattinaggio sangiorgese) e di **Angelo Campo** (atleta ed allenatore federale) che degnamente sta raccogliendo il background dei genitori nonché del nonno Giuseppe fondatore del pattinaggio a S. Giorgio Ionico, ha portato nelle giornate del 23 e 24 Novembre sulla pista di via Giotto a S. Giorgio Ionico il pluricampione del mondo **Vincenzo Maiorca** (siracusano).

I pattinatori Speedy Gonzales, attualmente la società pugliese campione in carica di pattinaggio corsa su pista e strada, sono in continua crescita e rappresentano una delle realtà più numerose sul territorio regionale e nazionale. Infatti la società del presidente Massimo Campo e Cinzia Frascella dal 2005 (anno di fondazione della ASD) ha portato nella sua bacheca oltre a numerosi titoli regionali individuali ed a squadre, **numerose vittorie individuali in trofei nazionali nonché piazzamenti di prestigio come l'argento al campionato Italiano strada conquistato da Fabrizio Laterza**, il campionato italiano **UISP** conquistato da **Giulia Lattanzi** e, in ordine di tempo, il 4° posto nella specialità 100 m in corsia (3° miglior tempo in assoluto), conquistato ai recenti campionati italiano strada del 2023_2024 dall'atleta **Christian Cuppone** poi convocato ai raduni della nazionale Juniores.

Al costante lavoro quotidiano finalizzato alla crescita di atleti dall'età dei 4 anni fino a quelli di alto livello, il sodalizio sangiorgese ha pensato bene di invitare nel pattinodromo di S. Giorgio Ionico l'attuale campione del mondo di pattinaggio corsa **Vincenzo Maiorca** siracusano di 24 anni (ultimo titolo conquistato ai recenti campionati mondiali tenutisi in Abruzzo nei mesi scorsi) per alzare il livello del confronto già perseguito con numerose trasferte in ambito nazionale. In virtù della disponibilità del campione siciliano e della fitta rete di contatti e collaborazione con altre società di pattinaggio che lo staff dello Speedy coltiva in ambito nazionale, nel pomeriggio del 23 e nella mattinata del 24 Novembre 2024 si è tenuto uno stage con oltre 100 atleti iscritti alla Speedy Gonzales e provenienti per la maggior parte da S. Giorgio Ionico, dalla vicina Grottaglie (nuovo mondo Speedy) oltre che da altri paesi della provincia ionica.

Nell'occasione gli iscritti a tutte le categorie (avviamento, primi passi, amatori, master e agonisti/giovanissimi esordienti, ragazzi, allievi, junior e senior) hanno avuto modo di trascorrere alcune ore fianco a fianco del campione siciliano, che si è mostrato fin da subito a suo agio nella località ionica.

“Mi sono sentito a casa” le ultime parole rilasciate dal campione prima di ripartire per la Sicilia. Il tutto sotto la supervisione dei tecnici Massimo Campo, Angelo Campo (ASD SPEEDY), Ernesto Maiorca (padre/allenatore del campione) nonché della Dirigente Cinzia Frascella.

Lo stage ha riguardato, aspetti tecnici, di preparazione fisica nonché di puro divertimento con un taglio di programmazione verso la futura crescita degli atleti e della ASD tutta. La cornice dei genitori degli atleti e del pubblico curioso di vedere all'opera Vincenzo Maiorca, con rilascio di

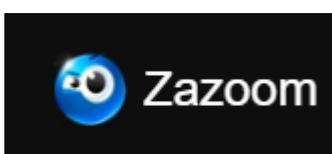
autografi annessi, ha completato un quadro con numerose sfaccettature di condivisione non solo su aspetti tecnici ma anche umani. **Ospite dello stage anche l'ex arbitro internazionale, pugliese doc, Paolo Laraspata.**

Così Massimo Campo: “La storia degli Speedy ed il lavoro quotidiano di crescita educativa a sportiva dei ragazzi, ci ha richiamati all’obbligo morale di avvicinare i loro sogni ed i loro prototipi alla realtà che vivono quotidianamente. Una sorta di inversione dei fattori, poiché, spesso per calcare palcoscenici di livello siamo costretti noi pugliesi a muoverci verso il centro nord dell’Italia con l’intento di confrontarci con altre realtà, effettuare una verifica sul percorso fatto ed eventualmente avere l’umiltà di riprogrammare.

Il profilo di Vincenzo ed il suo approccio, conoscendolo, ha rispecchiato in pieno la filosofia della nostra ASD. Noi non cresciamo atleti ma cresciamo piccoli e ragazzi che domani saranno uomini e donne della società. Lo sport, ed il pattinaggio in questo caso, diventa uno strumento per passare loro dei valori sani, favorire i rapporti interpersonali e soprattutto, avere il coraggio di confrontarsi con se stessi e con i propri limiti. Durante lo stage, abbiamo ribadito ai ragazzi che la vera corsa non è contro gli altri ma fondamentalmente con se stessi.

E’ necessario per loro, come per tutti gli esseri umani, conoscere i propri limiti come primo punto di forza ed esplorare nuove possibilità e le risorse in loro possesso, anche nascoste, sotto la guida di noi educatori sportivi e con la collaborazione preziosa dei genitori. Un percorso sportivo e di crescita dei ragazzi anche sotto il profilo umano, non può prescindere dalla continua interrelazione che si crea tra allenatore, atleta e genitori. Il percorso deve essere condiviso negli strumenti e nei valori. Si capisce bene che un percorso sportivo del genere, crea individui vincenti capaci di affrontare le sfide quotidiane dentro e fuori dall’ambito sportivo. Se l’individuo vincente corrisponde anche ad un atleta vincente saremo ben contenti ma non può essere solo la ricerca di un titolo o di una vittoria il leitmotiv del percorso. **E quando Vincenzo Maiorca dichiara che non sempre si può vincere e che ai bimbi insegniamo prima a perdere e poi a vincere, noi Speedy siamo orgogliosi di rivedere la nostra filosofia rispecchiata nell’operato di un campione del mondo.** Vuol dire che questo approccio e questo percorso ci potrà portare solo nuove soddisfazioni”

<https://buonasera24.it/gallery/sport/869203/un-campione-del-mondo-per-la-speedy-gonzales.html>



Il parco talenti ospiterà la 4^a tappa di corri per il verde | cambi di programma e dettagli

Facebook WhatsApp Twitter Il **parco talenti**, situato nell'area del III Municipio e accessibile da via Ugo Ojetti, si prepara ad accogliere la quarta **tappa** dell'evento "corri per il verde," prevista per l'8 dicembre 2024. Questa manifestazione, organizzata dall'**Uisp** Roma, giunge in un momento di **cambiamento** rispetto alla precedente location, il **parco** di Centocelle. La decisione, comunicata attraverso un avviso ufficiale, riflette le necessità organizzative legate a lavori in corso nell'area di Centocelle. **cambio** di location per la quarta **tappa** a causa di impegni dovuti a cause impreviste, la quarta **tappa** di **corri** per il **verde** non potrà svolgersi come inizialmente **programmato** al **parco** di Centocelle. L'eventuale rischio sulle condizioni dei luoghi coinvolti dall'attività del **parco** ha portato l'organizzazione a rivedere il piano, scegliendo quindi **parco talenti**.

<https://www.zazoom.it/2024-11-27/il-parco-talenti-ospitera-la-4a-tappa-di-corri-per-il-verde-cambi-di-programma-e-dettagli/15887953/>

≡ **LIVORNO**TODAY

Campionati di pattinaggio Uisp Nazionale, il gruppo "Kaos" (La Stella) sul gradino più alto del podio

La loro interpretazione di "Nightmare Before Christmas" ha conquistato la giuria



Il gruppo "Khaos" del pattinaggio La Stella stupisce ancora e conquista il cuore del pubblico e della giuria ai campionati di pattinaggio Uisp Nazionale fase 2 Toscana gruppi folk, valevoli per il "Memorial Glauco Cintoi". Domenica la giornata di gara al palazzetto dello sport di Calenzano ha visto la partecipazioni di numerosi atleti e tra questi gli 11 pattinatori e pattinatrici della società livornese che hanno creato il gruppo Khaos. Con la loro interpretazione di "Nightmare Before Christmas", i livornesi hanno conquistato i cuori del pubblico e la stima della giuria di gara. Un'esecuzione piena di emozione e coinvolgimento, che ha fatto emergere la passione e l'impegno che questi atleti e le loro allenatrici hanno investito in questo progetto, allenandosi giorno dopo giorno sulla pista di viale Nazario Sauro con determinazione e dedizione. Un lavoro che ha permesso di costruire un programma che domenica ha raggiunto punteggi da capogiro: 7.7 e 8.0 per movimento d'insieme, coreografia e interpretazione, grazie ai quali il gruppo Khaos ha conquistato il gradino più alto del podio.